

Il Presidente propone la trattazione dell'ordine del giorno n. 73 avente per oggetto: riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio di complessivi euro 119.500,00 da riconoscere all'Azienda lombarda per l'edilizia residenziale della provincia di Bergamo (A.L.E.R.) nell'ambito della vertenza insorta con gli aventi causa dell'Impresa 'Lumina di Lumina Bortolo' per la ristrutturazione degli alloggi di proprietà comunale siti in via Carlo Alberto a seguito di sentenza n° 2676/11 in data 09.12.2011 del Tribunale di Bergamo.

(Escono dall'aula gli assessori Invernizzi, Moro).

ASSESSORE PROF. SALTARELLI:

Questo argomento è stato oggetto di esame all'interno della 2^a Commissione consiliare permanente, lo riassumo brevemente. E' una questione che viene da lontano: il Comune di Bergamo aveva demandato all'allora IACP il compito di ristrutturare una serie di alloggi comunali e lo IACP aveva sottoscritto una convenzione con il Comune per diventare stazione appaltante e dar corso a questi lavori. Purtroppo sono sorte una serie di vicende nei confronti dell'impresa che stava svolgendo i lavori, l'impresa Lumina, la quale fece una serie di contestazioni allo IACP, oggi ALER. Alla fine lo IACP è stato chiamato in causa ed è stato condannato al pagamento di un risarcimento nei confronti dell'impresa Lumina, il cui titolare nel frattempo era morto e sono subentrati gli eredi. A sua volta lo IACP ha chiamato in causa il Comune, dicendo che le questioni che erano sorte e che avevano portato alla condanna, erano state causate dal Comune. Il Comune non aveva accettato questa posizione e quindi era ricorso anche lui per vie legali, purtroppo è stato condannato. Quindi lo IACP, diventato poi ALER, ha pagato all'impresa Lumina e a sua volta ha raggiunto un accordo con il Comune di Bergamo, che gli ha dato prima una tranches di 350.000,00 euro, poi una seconda tranches di 200.000,00 e quest'ultima di 119.000,00 euro circa è praticamente la conclusione e il saldo di tutta questa vicenda.

CONSIGLIERE SIG. ANGELONI:

Il voto sarà favorevole perché c'è una sentenza e non possiamo fare altrimenti.

CONSIGLIERE SIG. PAGANONI, per dichiarazione di voto:

E' una sentenza, quindi non c'è ovviamente nulla da dire, e il voto sarà favorevole.

Però fino a qualche mese fa la dichiarazione di voto serviva al consigliere per indicare al Consiglio se il suo voto sarebbe stato favorevole, contrario o astenuto. Da qualche mese a questa parte è venuta la moda, grazie ai consiglieri De Canio, Di Gregorio e Bonassi, di uscire dall'aula in momenti critici, soprattutto quando si discutono ordini del giorno che riguardano l'omofobia.

La dichiarazione di voto serve anche per dire al Consiglio che io voterò, perché ultimamente invece c'è la moda di uscire al momento del voto. Quindi io voterò questo ordine del giorno.

(Esce dall'aula l'assessore Facoetti).

Poiché nessun altro chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese la proposta di deliberazione presentata dalla Giunta comunale.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 31 voti favorevoli.

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata approvata all'unanimità nel testo allegato.

“”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Visti i pareri favorevoli espressi sulla suddetta proposta di deliberazione rispettivamente dal responsabile della direzione interessata in data 28 marzo 2012 in ordine alla sola regolarità tecnica e dal responsabile di ragioneria in data 20 aprile 2012 in ordine alla sola regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, c.1, del D. Lgs. 267/2000.

Visto il parere favorevole espresso dal segretario generale sotto il profilo di legittimità, ai sensi dell'articolo 27, c. 2, dello statuto comunale.

Visto il parere favorevole espresso dalla II Commissione consiliare permanente nella seduta del 25/5/2012.

Ritenuto di accogliere tale proposta per i motivi ivi indicati, ai quali si fa integrale rinvio.

D E L I B E R A

- 1) Di riconoscere, per i motivi di cui in proposta, la legittimità del debito fuori bilancio di complessivi € 119.500,00 da riconoscere all'Azienda lombarda per l'edilizia residenziale della provincia di Bergamo (ALER) nell'ambito della vertenza insorta con gli aventi causa dell'Impresa "Lumina di Lumina Bortolo" per la ristrutturazione degli alloggi di proprietà comunale siti in via Carlo Alberto, a seguito di sentenza n. 2676/11 in data 9.12.2011 del Tribunale di Bergamo.
- 2) Di impegnare la spesa complessiva di € 119.500,00, imputandola all'apposito intervento 1010608 che presenta la necessaria disponibilità.
- 3) Di dare atto che, ad intervenuta esecutività della presente delibera, si provvederà con determinazione dirigenziale a liquidare la somma di spettanza computando gli interessi alla data di effettivo soddisfo.

“”

(Esce dall'aula l'assessore Foppa Pedretti).

Il Presidente invita, quindi il Consiglio comunale, mediante votazione palese, a dichiarare immediatamente eseguibile la predetta deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 31 voti favorevoli.

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che preindicata proposta di deliberazione è stata resa immediatamente eseguibile ad ogni effetto di legge.